



**COMUNE DI NURAMINIS**

*Piazza Municipio, 1 - 09024 NURAMINIS*

*P.IVA1043690922-C.F.82002130928*

*TEL.070/7058022*

# **BILANCIO DI PREVISIONE 2019- 2021**

## **NOTA INTEGRATIVA**

## Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011, allegato 4/1 che prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", di cui all'art 11 comma 5 del DLgs. 118/2011, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
10. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

## **LE ENTRATE**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011  Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011  Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€ 100.165,24</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>€ 116.474,72</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
	<b>€ 102.000,00</b>	<b>€ 102.000,00</b>	<b>€ 102.000,00</b>

### **TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€ 43.161,46</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>€ 79.060,21</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
	<b>€ 70.000,00</b>	<b>€ 70.000,00</b>	<b>€ 70.000,00</b>

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 280.928,99		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 278.836,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 262.358,81	€ 262.358,81	€ 262.358,81

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 119.240,85		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 135.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00

**TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)**

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 7183.83		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 7.059.89		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

**Proventi recupero evasione tributaria**

Si evidenziano di seguito le entrate previste derivanti dall'attività di accertamento per i tributi a fianco di ciascuno indicato:

RECUPERO EVASIONE TARI CAP.130/5	2019	2020	2021
	15.000,00	15.000,00	15.000,00

IMU - RECUPERO EVASIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI CONTROLLO CAP.60/1	2019	2020	2021
	30.000,00	30.000,00	30.000,00

**Proventi sanzioni codice della strada**

Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	15.000,00	10.000,00	10.000,00

## Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale viene confermato per il triennio nella misura fissata per il 2018.

## LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).

Per le previsioni 2019-2020 *si è tenuto conto*:

- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

### SPESE PERSONALE

Con delibera n.71 del 13.12.2018 viene approvata la programmazione del fabbisogno del personale 2019/2021 come dettato dal d.Lgs. n. 267/2000 e dal d.Lgs. n. 165/2001 che attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Le spese previste per gli anni 2019/2021 non superano il limite di € 742.625,56, spesa media del triennio 2011/2013;

### FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

#### Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevedeva la possibilità, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO					
		2016	2017	2018	2019	2020	2021
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100
	Non sperimentatori						
RENDICONTO*	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%

L'ente nel triennio 2019/2020/2021 *non si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione dei capitoli di difficile esazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

#### BILANCIO 2019

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	Stanziamento FCDE	Metodo
60/1	RECUPERO EVASIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI CONTROLLO	100%	30.000,00	3.450,00	B
120/1	TOSAP	100%	7.000,00	805,00	B
130/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	100%	262.000,00	32.372,50	B
130/5	RECUPERO EVASIONE TARI	100%	15.000,00	1.725,00	B
1160/1	PROVENTI MENSA SCOLASTICA	100%	10.000,00	345,00	A
1270/1	PROVENTI UTENTI CASA ALLOGGIO	100%	725.000,00	25.012,50	A
1310/1	CANONE CONCESSIONE PISCINA C	100%	4.030,00	139,04	A
1310/3	AFFITTO CANONE MODERATO	100%	51.377,04	1772,51	A
1430/1	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	100%	20.000,00	690,00	A
	STANZIAMENTO PREVISTO IN BILANCIO			66.311,55	

#### BILANCIO 2020

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	Stanziamento FCDE	Metodo
60/1	RECUPERO EVASIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI CONTROLLO	100%	30.000,00	3.450,00	B
120/1	TOSAP	100%	7.000,00	805,00	B
130/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	100%	262.000,00	32.372,50	B
130/5	RECUPERO EVASIONE TARI	100%	15.000,00	1.725,00	B
1160/1	PROVENTI MENSA SCOLASTICA	100%	10.000,00	345,00	A
1270/1	PROVENTI UTENTI CASA ALLOGGIO	100%	725.000,00	25.012,50	A
1310/1	CANONE CONCESSIONE PISCINA C	100%	4.030,00	139,04	A
1310/3	AFFITTO CANONE MODERATO	100%	51.377,04	1772,51	A
1430/1	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	100%	20.000,00	690,00	A
	STANZIAMENTO PREVISTO IN BILANCIO			66.311,55	

#### BILANCIO 2021

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	Stanziamento FCDE	Metodo
60/1	RECUPERO EVASIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI CONTROLLO	100%	30.000,00	3.450,00	B
120/1	TOSAP	100%	7.000,00	805,00	B
130/1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	100%	262.000,00	32.372,50	B
130/5	RECUPERO EVASIONE TARI	100%	15.000,00	1.725,00	B
1160/1	PROVENTI MENSA SCOLASTICA	100%	10.000,00	345,00	A
1270/1	PROVENTI UTENTI CASA ALLOGGIO	100%	725.000,00	25.012,50	A
1310/1	CANONE CONCESSIONE PISCINA C	100%	4.030,00	139,04	A
1310/3	AFFITTO CANONE MODERATO	100%	51.377,04	1772,51	A
1430/1	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	100%	20.000,00	690,00	A
	STANZIAMENTO PREVISTO IN BILANCIO			66.311,55	

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per alcuni capitoli di entrata è stata applicata la media semplice metodo A, ossia la media tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 anni, per altri invece è stato applicato il metodo B il rapporto tra accertato e incassato degli ultimi 5 anni.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

Per il dettaglio del calcolo del FCDE si rinvia agli appositi allegati allo schema di Bilancio di Previsione.

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

### **1. Fondo rischi contenziosi**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito per € 1.000,00 che rappresenta un valore minimo in considerazione dell'attuale livello di contenzioso presente nell'ente. Nel caso di insorgenza di eventuale nuovo contenzioso tale importo verrà aumentato mediante specifiche variazioni al bilancio.

### **2. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 650,74 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo accantonato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota accantonata dell'avanzo.

### **3. Ulteriori fondi e accantonamenti**

Sono stati stanziati altri Fondi per sinistri ed indennizzi per € 1.000,00 ed il Fondo rinnovi contrattuali previsto dal DPCM 18 aprile 2016 per € 1.500,00;

#### 4. Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente :

	2019	2020	2021
Spese Titolo I	€ 3.512.918,51	€ 3.320.182,37	€ 3.311.564,64
% fondo di riserva	0,76%	1,68%	1,69%
<b>Importo fondo di riserva</b>	<b>€ 26.670,89</b>	<b>€ 55.725,79</b>	<b>€ 55.725,79</b>

*Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili e urgenti.

E' stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** (min 0,2%) in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000

- € 14.485,72 pari a 0,20% delle spese finali previste in bilancio per l'anno 2019
- € 14.824,92 pari a 0,33% delle spese finali previste in bilancio per l'anno 2020
- € 12.244,86 pari a 0,28% delle spese finali previste in bilancio per l'anno 2021

*Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese erischi).

La proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2018 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2019/2021 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come



di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>2.228.326,31</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>204.617,06</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	4.954.366,33
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	4.502.215,17
(-) (+)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018 Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	141,35
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	116.544,30
		481,90
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019</b>	<b>3.001.979,38</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 <sup>(1)</sup>	0,00
		1.523.780,30
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 <sup>(2)</sup></b>	<b>1.478.199,08</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>	353.818,58
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	200.257,53
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	13.872,76
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>567.948,87</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	151.663,94
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>151.663,94</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>33.858,98</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>724.727,29</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Le partecipate comunali sono:

**C.I.S.A. – Consorzio Intercomunale di Salvaguardia Ambientale**, Consorzio costituito ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 267 del 2000, per la gestione di funzioni amministrative e servizi pubblici in forma associata, attualmente relativi al Servizio di Igiene Urbana, per la quota di partecipazione diretta dell'8,07 %;

**EGAS - Ente di Governo dell'Ambito di Sardegna**, per la gestione a livello di ATO regionale del servizio idrico integrato, con quota di partecipazione - pari allo 0,0016483 % del capitale sociale complessivo svolge le funzioni di controllo e garantisce la certezza dei tempi di erogazione delle risorse mentre Abbanoa supervisiona le procedure e, una volta completate le opere previste nell'intervento, le prenderà in gestione e le metterà in esercizio. **Abbanoa**. è quindi il gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing" avvenuto con deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, oggi Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS) per effetto della legge regionale di riforma del settore (L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e s. m. e i.); Abbanoa SpA, è interamente partecipata da Enti Pubblici, attualmente è costituita da 342 Comuni soci e dal socio Regione Sardegna.

Quota di partecipazione pari al 0.02521128 %;

- le società partecipate assolvono la funzione di gestire servizi pubblici essenziali a rilevanza economica (SIEG) a rete, quale il servizio idrico integrato e di igiene urbana;
- in particolare l'EGAS – Ente di Governo dell'Ambito di Sardegna costituito ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 4 del 04.02.2015 per l'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato quale servizio pubblico di interesse generale, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue, provvede alla programmazione ed al controllo della gestione dei servizi medesimi;
- il CISA svolge attività di produzione di servizi di interesse generale e promozione delle attività economiche del territorio mirate al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente occupandosi della gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi connessi di Igiene urbana della gestione e della raccolta dei rifiuti solidi urbani a livello sovracomunale, al fine di realizzare economie di scala e rendere il servizio più efficiente;

## Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello

stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato ma verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Quadro delle risorse disponibili per le opere pubbliche 2019/2021

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 1.451.815,43	5.302.327,31	1.161.111,30	7.915.254,04
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				-
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6-7 DLGs 163/2006				
Stanziamenti di bilancio	€ 400.000,00			400.000,00
Altro (1)				
<b>Totali</b>	<b>€ 1.851.815,43</b>	<b>5.302.327,31</b>	<b>1.161.111,30</b>	<b>8.315.254,04</b>
Accantonamento di cui all'art.12 comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	€			

### **ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARI PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Le previsioni di bilancio sono formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili e risulta coerente con le previsioni programmatiche previste nel Documento Unico di Programmazione.